

MAGGIO ALL'INFANZIA 2025

Testata: **EOLO | Rivista online di Teatro Ragazzi**

Autore: **Arianna Bianchi**

ALBERT ED IO - Compagnia del Sole, Fondazione Sipario Toscana Onlus, Fondazione TRG

La collaborazione tra Compagnia del Sole, Fondazione Sipario Toscana Onlus e Fondazione TRG vede nascere "Albert eD io" con la regia di Marinella Anaclerio **e con in scena un Flavio Albanese che sostiene una grande prova attoriale.** "Albert eD io" è l'ultimo spettacolo di una trilogia sull'Universo in cui l'attore collabora con il drammaturgo Francesco Niccolini. **In scena un eccentrico Einstein incontra al parco un bambino che gioca al gioco della campana con i dadi.** Tira i dadi e si muove sulle caselle con i numeri disegnate a terra, ma non si muove, stranamente, sulle caselle dei numeri usciti. Il modo in cui gioca sembra completamente senza senso. Einstein lo interroga ma lui non risponde. La metafora è forte e ci viene spiegata durante lo spettacolo: anche gli elettroni si spostano all'interno dell'atomo, solo su certe orbite e con precise energie, per poi però saltare magicamente da un'orbita all'altra, e cioè, letteralmente, scomparire e ricomparire in un altro punto. Dove vadano in quello spazio/tempo non è chiaro. Detto in altri termini, l'elettrone salta da un livello di energia ad un altro senza assumere valori di energia intermedi. **E così il "salto" nel gioco della campana diventa il cosiddetto "salto quantico".** Ma chi è questo bambino? Lo spettacolo ci suggerisce essere Dio, e persino Dio, come tutti i bambini, a molte battute di Einstein risponde domandando "Perché". L'attore Flavio Albanese, solo in scena e circondato da una scenografia che ci riporta ad uno spazio aperto, un parco con un grande albero, interpreta entrambi i personaggi, Einstein eD io. Attraverso una narrazione calzante ci vengono spiegati concetti complessi della fisica e della fisica quantistica. La fisica quantistica si delinea come una disciplina che non resta reclusa nell'ambito scientifico ma che sfocia quasi nel filosofico, nell'esistenziale e come tante altre cose è potenzialmente infinita da studiare, ma è anche in particolar modo "viva" e, come il teatro, in continua relazione con la realtà anche nei suoi livelli meno visibili. **Quali sono i limiti dell'universo? Quali sono le sue leggi? E come è nato? La Compagnia del sole consegna alle bambine e ai bambini la forza che può avere un'intuizione, la sensazione che, pur non capendo completamente qualcosa per la sua complessità ci si può comunque portare a casa qualcosa di importante.** Einstein parla di **Gedankenexperiment (esperimenti mentali)**, ovvero le intuizioni spesso utilizzate per illustrare i concetti complessi della fisica. Alcuni di essi sono stati verificati dopo la sua morte e per altri lui credeva fosse addirittura impossibile la dimostrazione. Data la portata dei contenuti sembra incredibile che tutto parta da un'intuizione, come da un'intuizione nascono un dipinto, un libro, uno spettacolo teatrale. **Stare nel non sapere ma con la sensazione forte che tutto sarà più chiaro, a un certo punto, a una certa distanza. E da dove venga esattamente un'intuizione probabilmente non lo sapremo mai.**

[Consulta link](#)